

La città che cambia

Fondazione Agnelli Mattarella battezza la "casa del futuro"

La sede dopo mezzo secolo si trasforma
Nasce un grande centro per l'innovazione

DIEGO LONGHINI

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "benedice" il progetto della nuova sede della Fondazione Agnelli e il programma dei festeggiamenti per i 50 anni dell'ente privato voluto dall'Avvocato. Il Capo dello Stato ieri era a Torino per l'incontro bilaterale Italia-Germania, organizzato dall'Ispi, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Berlino e con il Comune di Torino.

Prima della sessione conclusiva al Teatro Regio, Mattarella ha incontrato la famiglia Agnelli e i vertici della Fondazione nella sede della prefettura in piazza Castello. Il presidente della Fondazione Agnelli, Maria Sole Agnelli, e il vice John Elkann, hanno illustrato al Capo dello Stato il progetto della nuova sede della Fondazione, ristrutturando lo storico complesso di via Giacosa, di fronte al Castello del Valentino e un tempo dimora del senatore Agnelli, e le altre iniziative in programma per celebrare i 50 anni dell'ente. Tra queste è previsto anche un premio a sei atleti, tra Olimpiadi e Paralimpiadi, che si aggiudicheranno una medaglia ai giochi di Rio De Janeiro. Diventeranno testimonial di un programma di divulgazione



LA VECCHIA SEDE
La Fondazione Agnelli è ora ospite del Lingotto. Questa è la sede di via Giacosa che sarà trasformata

dei principi dello sport nelle scuole.

Mattarella è stato invitato dalla famiglia Agnelli nel 2017 quando verrà tagliato il nastro della nuova sede dove nascerà un centro dedicato all'istruzione, all'innovazione e alle imprese innovative.

A partire dal prossimo anno quindi programmi della Fondazione, oltre alle ricerche sulla scuola che ne caratterizzano l'impegno dal 2008, includeranno laboratori per studenti e docenti, progetti sull'innovazione e attività a sostegno dell'imprenditorialità, grazie a nuovi spazi per il coworking realizzati in partnership con diversi enti nazionali e internazionali. Il progetto di ristrutturazione è affidato alla **Carlo Ratti** Associati.

Dopo l'incontro in prefettura, a cui ha partecipato il sindaco Piero Fassino, Mattarella si è spostato, in una piazza Castello blindata, verso il Teatro Regio dove, davanti ad una platea composta da 500 ragazzi delle scuole superiori, ha discusso con il presidente della Repubblica Federale Joachim Gauk di "digitalizzazione" ed immigrazione. «Le barriere che dividono l'Europa sono una zavorra che ne appesantisce il cammino», ha detto Mattarella dal palco del Regio.

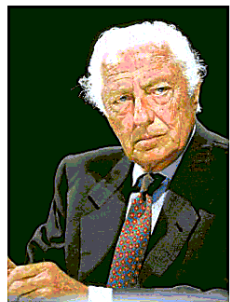
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Cern al "Talent Garden"

IPUNTI

IL PROGETTO
Il perno delle attività della Fondazione rinnovata saranno le collaborazioni, soprattutto con il Cern di Ginevra e il Politecnico di Torino



IL FONDATORE
L'idea di costituire la Fondazione Agnelli era stata, nel 1966, dell'Avvocato, in occasione del centenario della nascita del nonno il senatore Giovanni

IL PROGETTO
PAOLO GRISERI

ACINQUANT'ANNI di età la Fondazione Agnelli cambia faccia. Il progetto presentato ieri in prefettura al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è molto più di un semplice restyling per una istituzione che ha accompagnato la vita culturale della città nell'ultimo mezzo secolo. Luogo di ricerca e di studio sulle tendenze della società italiana, certamente orientato dai convincimenti dell'imprenditoria, la Fondazione è sempre stata riconosciuta come una voce, se non super partes, certamente scientifica e autorevole anche negli anni in cui le contrapposizioni ideologiche hanno segnato la vita di Torino. Nata nel primo anno di presidenza Fiat di Gianni Agnelli (e creata per celebrare il centesimo anniversario della nascita del fondatore della società), la Fondazione ha rappresentato a lungo il braccio culturale della Fiat. E le indagini realizzate negli uffici di via Giacosa, in quella che era stata la villa del senatore Agnelli, hanno avuto una eco nazionale e internazionale proprio per la loro autorevolezza. Soprattutto per la capacità di anticipare temi che solo successivamente sarebbero diventati il cuore del dibattito nazionale. Valgano da esempio

La scheda

Fondazione Giovanni Agnelli

1966 Nasce come ente di ricerca privato

Dal 2008 L'attività di ricerca è focalizzata su scuola e formazione

Dal 2017 Allargherà l'intervento anche a tecnologia e innovazione

Avrà collaborazioni con

Cern di Ginevra

Politecnico di Torino

Talent Garden

Second Home di Londra

Scuola di **Alta Formazione** al management

LEGO

le ricerche condotte fin dagli anni '90 sull'immigrazione straniera, sulle opportunità e sulle difficoltà di integrazione, sugli aspetti economici e culturali di un cambiamento che avrebbe modificato profondamente la stessa vita politica nei decenni successivi. Più recentemente l'interesse della Fondazione si è orientato sulla scuola e sulla formazione delle giovani genera-

zioni. Ed è su questo filone che si concentrerà anche negli anni a venire affiancando al tema dell'educazione dei ragazzi quello della promozione dell'innovazione scientifica e di impresa. Il nuovo centro, ristrutturato e ridisegnato dallo studio di architetti di **Carlo Ratti**, diventerà una specie di casa del futuro, luogo di incontro e dibattito per studenti, scienziati e im-

Nata per volere di Gianni Agnelli, è diventata il braccio culturale e super partes della Fiat

prenditori.

Il perno della nuova Fondazione saranno le collaborazioni con il Cern di Ginevra, con il Poli-

tecnico di Torino, con la Scuola di Alta formazione al management e con due realtà che lavorano per creare e diffondere innovazione: il Talent Garden, organismo europeo per la promozione delle start up, che gestirà gli spazi della nuova sede destinati alle imprese innovative. E Second Home, l'acceleratore di innovazione londinese che curerà un programma di convegni